

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2020, n. 15-1754

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilit  della aziende agricole"- Criteri e disposizioni per l'emanazione del bando 2020. Assegnazione risorse finanziarie.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
  - il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, reca le modalit  di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;
  - i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altres  l'articolazione del contenuto;
  - con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;
  - con la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2015 n. 29-2396, tra l'altro,   stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
  - il PSR 2014-2020 del Piemonte   stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2020) 3888 del 5 giugno 2020, recepita con D.G.R. n. 20 - 1505 del 12 giugno 2020;
  - il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilit  delle aziende agricole" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;
- richiamato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 4.1.1. rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- richiamato, altres , che:
- il PSR 2014-2020 del Piemonte prevede una classificazione per Aree delle zone rurali, con dettaglio a livello di Comune (capitolo 8 del PSR - Definizione e classificazione delle zone rurali, definite ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento n. 1305/2013) e che le Aree sono le seguenti:
    - A. Aree urbane e periurbane, nelle quali sono inseriti tutti i Comuni capoluogo di Provincia e gli aggregati comunali non rurali;
    - B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
    - C. Aree rurali intermedie (ulteriormente suddivisa in C1 e C2);
    - D. Aree rurali con problemi di sviluppo;
  - con la D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 sono state approvate, tra l'altro, le istruzioni per l'applicazione della sopraccitata Operazione 4.1.1 ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi;
  - con la D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 sono stati approvati, tra l'altro, criteri di selezione per l'emanazione del bando 2019 della citata Operazione 4.1.1 e disposizioni per la fase conclusiva della programmazione 2014-2020;

preso atto del fatto che l'epidemia da Coronavirus recentemente insorta, oltre che una drammatica crisi sanitaria, ha determinato altres , anche in conseguenza del blocco del movimento delle persone e delle attivit  lavorative, una grave crisi economica generalizzata che ha investito

anche il settore agroalimentare, rallentandone la produzione e lo sviluppo e determinando di conseguenza una situazione di potenziale rischio anche per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare della popolazione;

preso atto che gli indirizzi recentemente espressi dalle strutture della Unione Europea:

- 1 - lettera del 19 marzo 2020 del Commissario Europeo Wojciechowski ai Ministri della Agricoltura degli Stati Membri della UE;
- 2 - lettera "Informazioni agli Stati membri sull'uso del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR - per far fronte all'impatto socioeconomico dell'epidemia del virus da coronavirus nelle aree rurali" inviata alla Autorità di gestione del PSR del Piemonte dal Capo della Unità F.4 della Direzione Generale "Agriculture and Rural Development" della Commissione Europea;

sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare, nella attuazione dei PSR medesimi, approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo in modo da minimizzare l'impatto della epidemia;

ritenuto di conseguenza opportuno, a fronte della presente situazione di crisi eccezionale, al fine dell'emanazione di un nuovo bando per l'anno 2020 della Operazione 4.1.1 (limitato, in modo da assicurare rapidità di esecuzione degli investimenti, ad interventi attuati da aziende agricole singole), adottare specifici criteri di selezione e specifiche disposizioni finalizzati a concentrare l'intervento della Operazione 4.1.1 sulle tipologie di investimento (quali quelle finalizzate allo stoccaggio, alla trasformazione, alla vendita diretta e alla consegna a domicilio dei prodotti) che meglio possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia;

richiamato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e Cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

vista la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

dato atto che con determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020 sono state accertate minori risorse utilizzate ammontanti complessivamente ad euro 9.943.103,57 sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 (di cui euro 1.696.293,46 di quota regionale), con il seguente dettaglio:

- bando 2015: euro 31.328,67 di spesa pubblica totale, la cui quota regionale (euro 5.344,67) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 4144/2015, con l'impegno n. 282/2015 e l'impegno n. 10/2018 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

- bando 2017: euro 9.513.411,10 di spesa pubblica totale, la cui quota regionale (euro 1.622.987,93) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 4144/2015, con l'impegno n. 282/2015 e con l'impegno n. 10/2018 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

- bando 2019: euro 398.363,80 di spesa pubblica totale, la cui quota regionale (euro 67.960,86) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

stabilito di destinare euro 2.000.000,00 (di cui euro 341.200,00 di quota regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020 di cui al paragrafo precedente, per l'emanazione di un nuovo bando per l'anno 2020 nella medesima Operazione 4.1.1 riservandosi di assegnare al bando medesimo una cifra massima di ulteriori euro 2.000.000,00 (di cui euro 341.200,00 di quota regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020 di cui al paragrafo precedente qualora l'assegnazione iniziale di euro 2.000.000,00 non fosse sufficiente alla copertura finanziaria delle domande pervenute;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Agricoltura e Cibo, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i bandi nel rispetto delle disposizioni e dei criteri di cui all'allegato alla presente Deliberazione (a parziale modifica dell'allegato B alla D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 e dell'allegato alla D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019) e di provvedere con propri atti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione ed a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie;

dato infine atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022, in quanto la quota di cofinanziamento regionale dell'Operazione 4.1.1 pari ad euro 341.200,00 (unico onere per il bilancio gestionale della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 4144/2015, con l'impegno n. 282/2015, con l'impegno n. 10/2018 e con l'impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

acquisito il parere delle Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali, componenti del Comitato di Sorveglianza del PSR, nella consultazione telematica del Comparto Agricolo svoltasi il 19 maggio 2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- 1) di approvare, per l'emanazione del bando 2020 relativo alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), le disposizioni ed i criteri di selezione di cui all'allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica dell'allegato B della D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 e dell'allegato alla D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019;
- 2) di destinare al bando 2020 dell'Operazione 4.1.1 una dotazione finanziaria di euro 2.000.000,00 (di cui euro 862.400,00 di quota di cofinanziamento europeo, euro 796.400,00 di quota di cofinanziamento statale ed euro 341.200,00 di quota di cofinanziamento regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 della medesima Operazione 4.1.1, accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020, riservandosi di assegnare al bando medesimo una cifra massima di ulteriori euro 2.000.000,00 (di cui euro 341.200,00 di quota regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020 di cui al paragrafo precedente qualora

l'assegnazione iniziale di euro 2.000.000,00 non fosse sufficiente alla copertura finanziaria delle domande pervenute;

- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022, in quanto la quota di cofinanziamento regionale dell'Operazione 4.1.1 pari ad euro 341.200,00 (unico onere per il bilancio gestionale della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 4144/2015, con l'impegno n. 282/2015, con l'impegno n. 10/2018 e con l'impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
- 4) di demandare alla Direzione Regionale Agricoltura e Cibo, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i bandi nel rispetto delle disposizioni e dei criteri di cui all'allegato alla presente Deliberazione e di provvedere con propri atti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione ed a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Criteria di selezione e specifiche disposizioni per l'emanazione del bando 2020 relativo alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)

I presenti criteri di selezione delle domande (che saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità) e disposizioni modificano parzialmente criteri e disposizioni approvati nell'allegato B della DGR n.78-2686 del 21.12.2015 e nell'allegato alla DGR n. 33-8644 del 29.03.2019, che per la rimanente parte integralmente sono confermati.

La presente situazione di crisi eccezionale determinata dall'epidemia da Coronavirus recentemente insorta richiede di adottare specifici criteri di selezione per la formazione delle graduatorie delle domande e specifiche disposizioni, finalizzati a focalizzare l'intervento del bando sulle azioni che meglio possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

Pertanto:

- Il punteggio del secondo criterio di selezione non viene attivato per la parte relativa agli investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale) in quanto il bando non contempla interventi con prevalente finalità ambientale;
- Il punteggio del quinto criterio di selezione non viene attivato in quanto il bando non contempla interventi che permettano di incrementare l'occupazione;
- il punteggio del sesto criterio di selezione non viene attivato in quanto il bando, al fine di assicurare rapidità di esecuzione degli investimenti, è rivolto esclusivamente ad interventi attuati da aziende agricole singole (non sono ammesse domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune) e non è possibile la predisposizione di programmi integrati in quanto non vi è la contestuale apertura delle domande della Operazione 6.1.1;
- Il punteggio del nono criterio di selezione non viene attivato in quanto non pertinente poiché tutti gli interventi previsti dal bando sono interventi che non consumano nuovo suolo;
- potranno essere richiesti con la domanda di sostegno esclusivamente investimenti (ristrutturazioni / miglioramenti di strutture esistenti, acquisto di attrezzature e mezzi, con esclusione delle nuove costruzioni di edifici ) finalizzati allo stoccaggio, alla lavorazione, alla trasformazione, alla commercializzazione e vendita diretta ed alla consegna a domicilio dei prodotti, che saranno dettagliatamente indicati nel bando; la realizzazione di interventi di ristrutturazione / miglioramento di strutture non conseguirà punteggi di priorità aggiuntivi rispetto all'acquisto di attrezzature e mezzi;
- la spesa richiesta minima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 20.000,00 (corrispondente ad un importo di contributo di euro 8.000,00); la spesa richiesta massima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 100.000,00, corrispondente ad un importo di contributo di euro 40.000,00 (per "spesa richiesta" si intende l'importo totale dell'investimento, comprensivo di contributo pubblico e della parte a carico del richiedente). La percentuale di contributo sull'importo totale dell'investimento è pari al 40%. Potranno essere ammesse domande di sostegno presentate per importi superiori al massimo indicato ma in tale caso l'importo eccedente i 100.000,00 euro di spesa ammissibili (corrispondente ad un importo di contributo di euro 40.000,00) è a totale carico del richiedente.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Operazione 4.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 25%, superiore al peso percentuale (12,53%) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante ai fini dell'inserimento in graduatoria, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2. Una azienda agricola non può pertanto presentare una nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (avvenuta presentazione della domanda di saldo dell'ultima iniziativa prevista).

Le domande inserite in graduatoria saranno avviate alla istruttoria fino a concorrenza dell'importo complessivo di contributo richiesto con la dotazione finanziaria del bando.

I criteri di selezione delle domande del presente bando sono i seguenti:

Principio di selezione descritto nel PSR - "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
--	-----------------------	--	----------------------------------

**Primo criterio**

Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosectori (comparti	Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i	Criterio applicato sulla base della tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2	- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici contrassegnati con il segno
--	---	--	---

<p>produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosettori (vedi la tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).</p>	<p>principali fabbisogni (per quanto pertinenti ad Operazioni di tipo strutturale) dei sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riso;</li> <li>• Cereali e altri seminativi;</li> <li>• Ortofrutta;</li> <li>• Vitivinicolo;</li> <li>• Carne bovina;</li> <li>• Carne suina;</li> <li>• Latte</li> <li>• Avicunicoli;</li> <li>• Ovicapri</li> </ul>	<p>del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4 – valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno "X".</p> <p>Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato</p>	<p>"X" negli incroci righe-colonne: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 3 punti nel caso di altri investimenti</p> <p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni trasversali: 2 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 1 punto nel caso di altri investimenti</p>
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Ogni azienda richiedente viene attribuita ad un settore produttivo in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende miste vengono attribuite a tutti i settori produttivi pertinenti in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende richiedenti che NON ricadono in una delle OTE previste dal criterio non hanno punteggi di priorità in base a questo criterio.

Per le aziende richiedenti che ricadono in una delle OTE previste dal criterio vengono valutati automaticamente gli investimenti richiesti. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato e viene riferito univocamente ad uno dei fabbisogni prioritari previsti dal PSR ("Tabella 04 sottosettori"). Sommando gli importi degli investimenti codificati con il medesimo fabbisogno, si definisce quale è l'investimento prevalente e di conseguenza quale fabbisogno la domanda di sostegno punta prevalentemente a soddisfare ("fabbisogno prevalente"). Detto investimento prevalente deve rappresentare almeno il 50% dell'importo richiesto in domanda; in caso contrario non si provvede alla attribuzione del punteggio di priorità di cui al presente criterio. Il punteggio viene attribuito tenendo conto della tipologia del fabbisogno (se "specifico" o "trasversale", sulla base dell'incrocio "settore produttivo" - "fabbisogno prevalente") ed in relazione all'importo dell'investimento prevalente (se costituito prevalentemente, cioè per oltre il 50%, da investimenti codificati come "fissi" o "non fissi" nella "Tabella investimenti").

#### Secondo criterio

<p>Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a tre fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale</p>	<p>aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)</p>	<p>Sulla base del fascicolo aziendale</p> <p>Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)</p>	<p>6 punti</p>
--	---	---	----------------

(investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 45.000 euro: 5 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 45.000 euro e 60.000 euro: 4 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro: 3 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro: 2 punti		
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.			

#### Terzo criterio

Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica	4 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 1,5 volte la Produzione Standard aziendale
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale del richiedente			

#### Quarto criterio

priorità a domande	priorità a domande	sulla base della	3
--------------------	--------------------	------------------	---

presentate da imprese site in zone Natura 2000	presentate da imprese site in zone Natura 2000	localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.			

#### Quinto criterio

priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)

#### Sesto criterio

priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	(0 punti in quanto non attivato con il presente bando)
--	---	--	--

#### Settimo criterio

priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			

#### Ottavo criterio

priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.</p> <p>Preliminarmente sarà verificata (sulla base della OTE risultante dal fascicolo aziendale) l'eventuale appartenenza della azienda richiedente ai settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo e se del caso si procederà alla attribuzione del punteggio;</p> <p>Se l'azienda richiedente non ricade nei settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo, verrà verificato automaticamente (sulla base della "Tabella investimenti") se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente, cioè oltre il 50% della spesa) richiesti in domanda sono codificati come investimenti per la trasformazione aziendale dei prodotti agricoli.</p>			

#### Nono criterio

priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
--	---	--	--

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

**Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 3**